

**Da:** Donato Pentassuglia <d.pentassuglia@regione.puglia.it>  
**Inviato:** giovedì 14 luglio 2022 00:18  
**A:** Francesco Degiorgio; Gianluca Nardone; Maria Guarnieri;  
a.dellarocca@agriconsulting.it  
**Oggetto:** Fwd: Stati Generali dell'Agricoltura- invio documentazione-

Si trasmettono osservazioni del Presidente di ARAP.

Saluti

----- Messaggio inoltrato -----

Da: **Daniele Greco** <[info@apicoltoripugliesi.it](mailto:info@apicoltoripugliesi.it)>  
Data: mer 13 lug 2022 alle 23:52  
Oggetto: R: Stati Generali dell'Agricoltura- invio documentazione-  
A: Donato Pentassuglia <[d.pentassuglia@regione.puglia.it](mailto:d.pentassuglia@regione.puglia.it)>  
CC: <[segreteria.agricoltura@regione.puglia.it](mailto:segreteria.agricoltura@regione.puglia.it)>

Buongiorno,

sono Daniele Greco, Presidente di ARAP, associazione regionale apicoltori pugliesi,

in seguito alla riunione svoltasi il 6 luglio u.s.

in merito alle proposte di budget da allocare per classi di intervento ci esprimiamo solo per quanto di nostra competenza e cioè la misura che riguarda l'apicoltura denominata ACA 18.

In particolare vorremmo sapere:

- Come è stato determinato che il target sarà di 5.000 alveari in base ai quali è stato stanziato il budget di 1.000.000 di euro
- come è stato determinato, tra le note, che il numero di alveari nomadi in Regione ammonta a circa 10.000, e per quale motivo di questi 10.000 solo 5.000 (target) potrebbero accedere al contributo.

A nostro parere la somma stanziata, calcolando che sarà valida per tutta la durata del piano, è troppo piccola, andrebbe quantomeno raddoppiata; va tenuto in considerazione infatti che il numero di alveari pugliesi ammonta a circa 25.000 alveari con un trend di crescita positivo negli ultimi 5 anni, e di questi probabilmente, il 50-60% sono nomadi; inoltre è molto semplice per un apicoltore far diventare, per convenienza o necessità, i propri alveari nomadi. Per necessità provocate dalla mancanza di pascolo per le api nella propria zona, alla ricerca di luoghi idonei allo svolgimento di un'attività economica sostenibile e per convenienza, spinti dalla possibilità di accesso alla PAC.

Di conseguenza il target numero alveari dovrebbe essere un numero variabile che di anno in anno viene aggiornato a seconda delle esigenze e di conseguenza il budget dovrebbe adeguarsi alla variabilità di questo numero per poter garantire un sostegno reale ed esteso a più apicoltori pugliesi.

Se sarà necessario determinare i criteri e le modalità di accesso alla misura, vorremmo essere invitati a partecipare apportando al tavolo la nostra conoscenza del settore e delle sue problematiche.

A disposizione per ulteriori chiarimenti e approfondimenti, e in attesa di un riscontro porgo cordiali saluti.

Daniele Greco

Presidente ARAP

[Via Gidiuli 34](#)

[73100 Lecce](#)

Cell. +39 335 310078



---

**Da:** Donato Pentassuglia

**Inviato:** giovedì 7 luglio 2022 10:18

**A:** [puglia@confagricoltura.it](mailto:puglia@confagricoltura.it); [puglia@copagri.it](mailto:puglia@copagri.it); CIA PUGLIA SEGRETERIA <[puglia@cia.it](mailto:puglia@cia.it)>; Confcooperative Puglia <[puglia@confcooperative.it](mailto:puglia@confcooperative.it)>; [puglia@uecoop.org](mailto:puglia@uecoop.org); [legacoop@legapuglia.it](mailto:legacoop@legapuglia.it); AGCI AGRICOLTURA <[agci.agricoltura@gmail.com](mailto:agci.agricoltura@gmail.com)>; [agcipuglia@gmail.com](mailto:agcipuglia@gmail.com); info Federazione Agronomi Forestali Puglia <[info@agronomiforestalipuglia.it](mailto:info@agronomiforestalipuglia.it)>; [collegio.bari@peritiagrari.it](mailto:collegio.bari@peritiagrari.it); [federazione.puglia@agrotecnici.it](mailto:federazione.puglia@agrotecnici.it); [segreteria@uglpuglia.org](mailto:segreteria@uglpuglia.org); [uglagroalimentarepuglia@yahoo.it](mailto:uglagroalimentarepuglia@yahoo.it); [unciagroalimentare@libero.it](mailto:unciagroalimentare@libero.it); [liberiagricoltori.br@gmail.com](mailto:liberiagricoltori.br@gmail.com); [puglia@uci.it](mailto:puglia@uci.it); [confindustriapuglia@confindustriapuglia.it](mailto:confindustriapuglia@confindustriapuglia.it); [cnapuglia@gmail.com](mailto:cnapuglia@gmail.com); [confartigianato.puglia@virgilio.it](mailto:confartigianato.puglia@virgilio.it); ANCI Puglia <[comunicazione@anci.puglia.it](mailto:comunicazione@anci.puglia.it)>; [legambiente.puglia@tiscali.it](mailto:legambiente.puglia@tiscali.it); [studioscaliotidurso@tiscali.it](mailto:studioscaliotidurso@tiscali.it); [puglia@wwf.it](mailto:puglia@wwf.it); [info@confidiconfcommerciopuglia.it](mailto:info@confidiconfcommerciopuglia.it); [segreteria@ordineveterinariibari.it](mailto:segreteria@ordineveterinariibari.it); [italianostra@italianostra.org](mailto:italianostra@italianostra.org); [bari@italianostra.org](mailto:bari@italianostra.org); [puglia@cisl.it](mailto:puglia@cisl.it); [info@uilpuglia.it](mailto:info@uilpuglia.it); [regionale@puglia.cgil.it](mailto:regionale@puglia.cgil.it); [astragap@gmail.com](mailto:astragap@gmail.com); [puglia@caagci.it](mailto:puglia@caagci.it); [puglia@uila.it](mailto:puglia@uila.it); [info@parcoaltamura.it](mailto:info@parcoaltamura.it); [protocollo@parcogargano.it](mailto:protocollo@parcogargano.it); [info@apicoltoripugliesi.it](mailto:info@apicoltoripugliesi.it); [rettore@unisalento.it](mailto:rettore@unisalento.it); [rettore@uniba.it](mailto:rettore@uniba.it); [rettorato@unifg.it](mailto:rettorato@unifg.it); [rettore@poliba.it](mailto:rettore@poliba.it)

**Cc:** Gianluca Nardone <[g.nardone@regione.puglia.it](mailto:g.nardone@regione.puglia.it)>; Maria Guarnieri <[m.guarnieri@regione.puglia.it](mailto:m.guarnieri@regione.puglia.it)>; m lomastro <[m.lomastro@regione.puglia.it](mailto:m.lomastro@regione.puglia.it)>; Rossella Anna Maria Giorgio <[r.giorgio@regione.puglia.it](mailto:r.giorgio@regione.puglia.it)>; Vito Filippo Ripa <[v.ripa@regione.puglia.it](mailto:v.ripa@regione.puglia.it)>; Alessandro De Risi <[ao.derisi@regione.puglia.it](mailto:ao.derisi@regione.puglia.it)>; Giuseppe Clemente <[g.clemente@regione.puglia.it](mailto:g.clemente@regione.puglia.it)>; Giovanna D'Alessandro <[giovanna.dalessandro@regione.puglia.it](mailto:giovanna.dalessandro@regione.puglia.it)>; Cosimo Roberto Sallustio <[c.sallustio@regione.puglia.it](mailto:c.sallustio@regione.puglia.it)>; [a.dellarocca@agriconsulting.it](mailto:a.dellarocca@agriconsulting.it)

**Oggetto:** Stati Generali dell'Agricoltura- invio documentazione-

Buon giorno,

Si invia quanto concordato nella riunione del 6 luglio u.s., ovvero:

- 1. Tabella riportante il budget da allocare per classi di intervento;
- 2. Elenco dei potenziali interventi da attivare con separata indicazione di quelli selezionati per il PSR Puglia 2023-2027;
- 3. Elenco contenente, per ciascun intervento selezionato, il target e il budget previsto;

Con riferimento agli obiettivi della Politica Agricola Regionale, da tener presente nella individuazione dei criteri di selezione, si ritiene di dover dare priorità a:

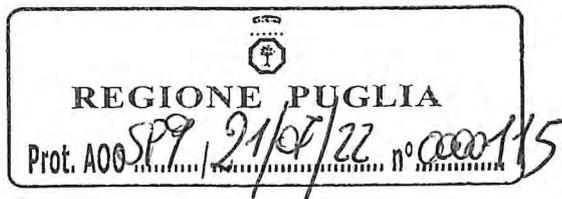
- imprese che vivono prevalentemente di agricoltura (IAP e CD);
- imprese che danno lavoro (DMAG e Rete agricola di qualità);
- giovani;
- cooperative/OP e soggetti che dimostrano di aderire a questi;
- imprese che aderiscono a regimi di qualità (rintracciabilità e origine pugliese) ;
- imprese che operano in aree con vincoli ambientali o altri svantaggi.

Infine, è doveroso precisare che il prospetto 1 ha subito modifiche rispetto a quanto illustrato in riunione. Le modifiche sono intervenute sia per rispondere a richieste già pervenute in sede assembleare sia per il rispetto delle regole di Ring Fencing appena ricevute dal Ministero, che inducono il programma pugliese ad assegnare il 46,49% delle risorse alle misure con positivo impatto sul clima e sull'ambiente.

Si prega voler restituire eventuali osservazioni entro sette (7) giorni dal ricevimento della presente.

Cordialità.

La Segreteria



Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale  
Assessore Dott. Donato Pentassuglia

Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale  
Autorità di gestione PSR Puglia 2014/2020  
Direttore di Dipartimento Prof. Gianluca Nardone

Bari, 16 giugno 2022

Oggetto: PSR Post 2023

Gentilissimi,  
in seguito all'incontro tenutosi in data 07 giugno 2022 si inviano i commenti delle scriventi organizzazioni in merito agli interventi programmati per la programmazione 2023-2027.

#### INVESTIMENTI

Cod.	Descrizione Intervento	Unit amount PSP 2023-27 €/operaz.	Target (n.ro operaz.)	Pagamento medio 2014/2020	Note
SRD001	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	<ul style="list-style-type: none"> <li>Investimenti ordinari: U.A. 120.000,00</li> <li>Investimenti giovani agricoltori: U.A. 50.000,00</li> <li>Investimenti ordinari: U.A. 100.000,00</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Investimenti ordinari: 1.192 (140 Meuro/120.000,00)</li> <li>Investimenti giovani agricoltori: 1.000 (50 Meuro/50.000,00)</li> <li>Investimenti piano olivicolo: 150 (15 Meuro/100.000,00)</li> </ul>	Op. 4.1.a: 217.163,25  Op. 4.1.b: 170.570,33  Op. 4.1.c: 126.041,10	<ul style="list-style-type: none"> <li>Strategico</li> <li>Demarcazione interventi irrigazione ed interventi con finalità ambientale</li> </ul>
SRD002	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	Non attivabile	Non attivabile	Non attivabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>Da non attivare</li> </ul>
SRD003	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	200.000,00	200 (40Meuro/200.000,00)	127.579,61	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualificante</li> <li>Intervento qualificante per aree a maggiore ruralità, aree montane, aree interne o svantaggiate</li> </ul>
SRD004	Investimenti non produttivi agricoli con finalità	50.000,00	1.000 (50 Meuro/50.000,00)	40.655,09	<ul style="list-style-type: none"> <li>Qualificante</li> <li>Territorializzazione intervento</li> </ul>

	ambientale				<ul style="list-style-type: none"> <li>• prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica</li> </ul>
SRD006	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	50.000,00	240 (12 Meuro/50.000,00)	47.180,22	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategico</li> <li>• Demarcazione attuale Misura 4.1.C</li> </ul>
SRD013	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	500.000,00	260 (130 Meuro/500.000,00)	851.464,74	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategico</li> <li>• Demarcazione FERS</li> </ul>
SRG002	Costituzione organizzazioni di produttori	500.000,00	10 (5 Meuro/500.000)	386,711,51	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategico</li> </ul>
SRG003	Partecipazione regimi qualità	6.400,00	467 (3 Meuro/6.400,00)	6.900,66	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategico/Qualificante</li> <li>• La definizione dei Target e delle Unit Amount tiene conto del pagamento medio PSR 2014-2020</li> </ul>
SRG010	Promozione dei prodotti di qualità	68.000,00	102 (7 Meuro/68.000,00)	73.807,31	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategico/Complementare</li> <li>• La definizione dei Target e delle Unit Amount tiene conto del pagamento medio PSR 2014-2020</li> </ul>

#### CONSIDERAZIONI OO.PP.AA.

##### **Cod. SRD001 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole**

La valorizzazione delle strutture aziendali è sicuramente nella linea del presente intervento. Tale principio è possibile attuarlo mediante l'attuazione di piani dei vari comparti produttivi strategici per la nostra regione, per i quali occorrono dei piani di settore nel comparto olivicolo, cerealicolo, ortofrutticolo (con particolare riferimento alle produzioni dell'uva da tavola, delle drupacee, agrumicoltura, mandorlicoltura), zootecnico, agroenergetico e bieticolo; piani di settore che aiuterebbero ad avviare un percorso di crescita del territorio.

Gli interventi devono avere un indirizzo di tipo verticale e specifico per i settori indicati con l'obiettivo di condividere per l'intero territorio regionale una visione strategica del comparto a medio-lungo termine, analizzando costantemente l'evoluzione del mercato.

**Settore olivicolo:** esso si pone in una posizione centrale nella nostra strategia per l'importanza che riveste nella nostra regione. La Puglia è la prima regione italiana per l'importanza economica, ambientale e sociale del sistema della filiera olivicola-olearia ed ha l'interesse a promuovere un pacchetto di interventi settoriali tali da garantire la redditività dell'impresa, favorire il miglioramento delle prestazioni in termini di competitività, produttività e sostenibilità ambientale, migliorando la funzionalità dell'intero sistema di filiera, valorizzando la qualità e distintività della

produzione regionale, incentivando le specificità territoriali, promuovendo la biodiversità olivicola-olearia e favorendo la caratterizzazione del genoma olivicolo per zone omogenee all'interno del territorio regionale. L'obiettivo deve essere quello di migliorare la posizione degli olivicoltori nella catena del valore, agendo sugli strumenti per l'aggregazione economica e la concentrazione dell'offerta. Nel fare ciò, si chiede di incentivare anche forme di aggregazione più snelle, in modo da realizzare sistemi di filiera integrati tra privati. Vista l'importanza del settore olivicolo, si ha l'esigenza sotto il profilo finanziario di continuare a sostenere le aree colpite dalla Xylella.

**Settore cerealicolo** anche per questo comparto occorre prevedere interventi per migliorare la funzionalità e le prestazioni della filiera e per aumentare il potere negoziale degli agricoltori nell'ambito della catena del valore. Particolare attenzione deve essere riservata all'individuazione di interventi in modo da mettere a disposizione a favore del sistema delle imprese un pacchetto di misure tali da promuovere la stabilizzazione del mercato, assicurare un livello adeguato di redditività e migliorare le prestazioni economiche ed ambientali, legate alla qualità delle produzioni. Al pari degli altri comparti, anche per i produttori di grano duro vi è la necessità di migliorare il valore del prodotto e incentivare l'aggregazione economica e la concentrazione dell'offerta, anche in una logica di integrazione con altre filiere come quella zootecnica. In particolare per il grano duro si chiede e si auspica un'attenzione particolare per la sua importanza nell'economia agricola regionale, con la realizzazione di un Piano specifico di settore.

**Settore ortofrutticolo:** Il sistema ortofrutticolo pugliese deve migliorare le proprie prestazioni economiche ed ambientali. Le incertezze di mercato, la volatilità dei prezzi e l'elevata esposizione al rischio climatico rappresentano fattori di debolezza da affrontare in modo rapido, efficace e definitivo. Si avverte la necessità di intensificare le azioni di ricerca e di innovazione, in modo da migliorare l'orientamento al mercato e rafforzare la competitività della filiera ortofrutticola. In particolare, è necessario mettere in atto uno sforzo per la ricerca di nuove varietà e il miglioramento genetico delle cultivar esistenti, in modo da seguire e, ove possibile, anticipare le mutevoli esigenze dei consumatori e soddisfare le richieste che provengono dal mercato in maniera più tempestiva e migliore rispetto ai concorrenti.

**Settore zootecnico:** Il comparto è tra i più martoriati negli ultimi anni. Ne è prova la continua chiusura di aziende e non sempre quelle più piccole. E' necessario un piano strategico di medio e lungo periodo della zootecnia pugliese nel contesto nazionale, considerando le specificità e la peculiarità della zootecnia pugliese, i cui allevamenti sono molto spesso collocati nelle aree interne (zone svantaggiate e vincolate alle limitazioni europee delle zone SIC e ZPS), con l'obiettivo di arrestare il declino del settore e creare le condizioni per il rilancio. È necessario utilizzare strumenti volti al miglioramento del benessere degli animali, favorire l'aggregazione economica da parte degli allevatori, senza trascurare i sistemi di filiera corta e la vendita diretta aziendale.

**Agroenergetico:** Trasversalmente a tutte le filiere si andrebbe ad inserire il comparto agroenergetico, data la situazione energetica deficitaria. Anche per andare a recuperare tutti quegli scarti di potatura (vedi divieti bruciature, recupero degli scarti delle produzioni e delle lavorazioni).

Per i vari comparti sarebbe utile studiare pacchetti di tipo multimisura che riescano a coprire le diverse esigenze dei diversi comparti.

**SRD003 Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole**

L'intervento è di forte interesse visto il crescente sviluppo del settore turistico in Puglia. L'intervento dovrebbe essere accompagnato da attività di promozione dei prodotti del territorio.

In questa ottica, bisogna valutare la possibilità di restituire ai Gal queste misure, in quanto gli stessi rappresentano un presidio di animazione del territorio.

#### **SRD004 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale**

A tal riguardo appare quanto mai necessario e attuale porre in essere **misure di sostegno attivo** per dare nuove prospettive a un settore che rischia di sprofondare ulteriormente in una crisi strutturale senza via di uscita per le aziende. Tuttavia, bisogna destinare un budget adeguato a quelli che sono i costi reali degli interventi che si vogliono realizzare descritti di seguito.

**Gli elevati costi di produzione** per più che raddoppiato costo del carburante, raddoppio dei costi dei trattamenti fitosanitari, crescita esponenziale dell'energia elettrica;

**il mancato rinnovamento** strutturale dell'intero comparto agricolo

**Il basso andamento dei prezzi** medi all'origine, in campagna sulla pianta, anche a causa di una mancata nuova proposta sotto il profilo di nuove cultivar con maggiore appeal commerciale, insieme alla ampia forbice tra i prezzi pagati all'agricoltori e quelli consumo, aggravati dai grandi i ricarichi della GDO con grande appesantimento economico sul consumatore finale.

**I cambiamenti climatici e le calamità sulle colture frutticole stanno** determinando problematiche di diverso tipo, quale pezzatura ridotta o mancato raccolto per via di gelate durante la fase vegetativa delle piante

**I costi di produzione** sono aumentati esponenzialmente, basti pensare alla crescita del prezzo del gasolio, dei fertilizzanti, degli antiparassitari e dell'energia elettrica. L'imprenditore deve farli rientrare nel suo conto economico e resistere. Ma intanto bisogna riflettere su questo fortissimo appesantimento e iniziare a volgere verso un'economia circolare per abbattere i costi. Si potrebbe puntare allo sviluppo dell'agro - fotovoltaico, un sistema che combina l'agricoltura con l'utilizzo di pannelli fotovoltaici, creando una virtuosa sinergia tra produzione energetica e agricola al fine di abbattere i costi di produzione nel rispetto dell'ambiente. Nello specifico, questa combinazione, permette di produrre energia pulita senza consumo di suolo, lasciando libero il terreno che può essere sfruttato per le coltivazioni con sistemi elevati da terra (costituiti da pannelli rialzati al disotto dei quali è possibile coltivare) che consentono una piena continuità dell'attività agricola o sistemi interfilari (con pannelli solari disposti tra filari coltivati). Ricordiamo che il fotovoltaico avrà un ruolo cruciale nel futuro processo di decarbonizzazione e incremento delle fonti rinnovabili (FER) al 2030 e alla luce degli obiettivi climatici previsti dalla Commissione Europea.

Per rinnovare l'intero comparto è necessario l'impiego di **strumenti di agricoltura digitale e di precisione** e, una programmazione pluriennale che permetta di attuare una grande azione di rinnovamento strutturale attraverso un miglioramento del **parco macchine agricole**, l'ammodernamento dei sistemi di irrigazione, a tal proposito basti ricordare che un impianto di irrigazione di precisione può garantire la giusta somministrazione di acqua e dei suoi nutrienti in ogni fase del ciclo della coltura.

L'irrigazione di precisione è un fattore chiave per massimizzare le rese e ridurre l'incidenza dei costi di produzione; essa comporta effetti diretti sulla risorsa idrica stessa, e indiretti su altre risorse naturali (es. vulnerabilità all'erosione e salinizzazione dei suoli). L'azienda dotandosi di un **sistema informatico per l'agricoltura di precisione**, capace di prevenire malattie, stress idrici, virus e attacchi di parassiti delle piante può controllare, migliorare e automatizzare la gestione dell'intero ciclo produttivo con pianificazioni e dosaggi corretti di irrigazione e concimazione ottimizzando le risorse (manodopera, macchine, energia e concimi). Infine si rende necessario al pari dell'ammodernamento del parco macchine e dei sistemi di irrigazione anche l'ammodernamento varietale e varietale con cultivar maggiormente apprezzate dai

mercati nazionali ed internazionali, puntando anche su cultivar precoci e tardive per riuscire ad essere competitivi con le produzioni dei nostri concorrenti sui mercati nazionali ed europei.

#### **SRD006 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo**

Per affrontare i **cambiamenti climatici e le calamità naturali** a cui stiamo assistendo in questi ultimi anni, per ridurre le incertezze è importante pensare a forme di difesa attiva. In questi ultimi anni, si stanno manifestando gelate primaverili che mettono ad alto rischio le produzioni locali. Sarebbe auspicabile incentivare investimenti per dotare le aziende di sistemi di protezione antigelo. A titolo esemplificativo si può fare riferimento a:

- installazione di ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina;
- impianti dotati di grandi pale montate su una torre, azionate da motori diesel, che agiscono con un'inversione termica, spostando l'aria calda dall'alto verso il basso attraverso moti convettivi. Una pala agisce su una superficie di circa 7 ettari.

In entrambi i casi si ricorda la necessità di sostenere l'uso di questo sistema aggiornando l'elenco nazionale dei macchinari per poter beneficiare dell'assegnazione di carburante con accisa agevolata. Anche l'installazione di **schermi protettivi** può fornire condizioni microclimatiche desiderabili e una produzione più sicura con maggiori rese e qualità dei frutti.

Come pure è auspicabile incentivare investimenti per analoghe forme di protezione antigelo nei sistemi di coltivazione dei mandorleti, melograneti e ciliegeti.

Questo intervento si ritiene essere di assoluta importanza, in quanto l'agricoltura è sempre più sottoposta alle calamità naturali dettate dai cambiamenti climatici che spesso compromettono le produzioni e le economie delle aziende agricole.

Programmare interventi a favore della difesa fisica delle colture come teli di copertura antipioggia.

#### **SRD013 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**

Si apprezza e si condivide l'annotazione su tale intervento considerato "STRATEGICO" per la nostra Regione, a questo proposito si chiedono maggiori informazioni in merito alle LINEE DI DEMARCAZIONE, nonché ai settori economici delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE da includere nell'intervento SRD013.

Sarebbe opportuno permettere alle imprese di trasformazione (ad esempio imprese del settore vitivinicolo e oleario) di poter accedere a strumenti integrati di agevolazioni già attivi e gestiti attraverso Puglia sviluppo SPA quali ad esempio PIA - Programmi Integrati di Agevolazioni e Contratti di Programma, che finanziano contestualmente **investimenti materiali** (attivi materiali), **progetti di Ricerca e Sviluppo, investimenti in Innovazione tecnologica dei processi e dell'organizzazione** ed investimenti per acquisizione di servizi quali: **Certificazione ex novo EMAS, Certificazione ex novo ISO 14001, Certificazione ex novo ECOLABEL, Programmi di Internazionalizzazione, Programmi di Marketing Internazionale, E-Business e Partecipazione a fiera.**

Si fa presente che negli avvisi attualmente attivi tra le aree di innovazione individuate nel documento Smart Specialization Strategy della Regione Puglia si rileva la presenza del settore Agroalimentare – Agroindustria.

È evidente come tali strumenti possano rappresentare per un'impresa di trasformazione un vero e proprio volano di sviluppo in grado di migliorare la capacità delle imprese di pianificare rapidamente interventi di innovazione; supportare la volontà di investire nella ricerca e sviluppo di nuovi prodotti e nuovi processi di lavorazione.

Si ribadisce quindi la necessità per le imprese di trasformazione di poter accedere ai fondi in maniera trasversale attivando anche finanziamenti e utilizzando risorse diverse da quelle previste dal Piano Strategico Nazionale.

Con riferimento all'importo riportato nella scheda di sintesi prodotta dalla Regione definito "Unit amount PSP 2023-27" pari a € 500.000,00, si chiede se lo stesso sia da interpretare come limite massimo del contributo previsto per impresa. In caso di risposta affermativa si ritiene tale importo sottodimensionato rispetto al fabbisogno espresso dalle imprese pugliesi che hanno presentato domanda a valere sulla sottomisura 4.2 PSR 2014-2020. Tale nostra considerazione risulta confermata dall'importo medio di contributo richiesto nella scorsa programmazione pari a € 851.464,74. Considerando l'importo del pagamento medio della scorsa programmazione risulta evidente che la dotazione proposta di €. 130.000.000 è sottodimensionata rispetto al fabbisogno delle imprese pugliesi in quanto il target previsto sarebbe di circa 152 imprese per l'intero periodo di programmazione.

#### **SRG02 COSTITUZIONE ORGANIZZAZIONI**

Si apprezza e si condivide la scelta di attivare tale intervento. A questo proposito si ritiene la dotazione sottodimensionata, essendo l'aiuto concedibile anche ad OP, AOP e Organismi interprofessionali già esistenti che vanno ad introdurre una nuova attività in linea con gli obiettivi previsti. Si propone di confermare i 5 milioni per finanziare la nuova costituzione di OP, AOP e organismi interprofessionale e prevedere una dotazione finanziaria aggiuntiva di ulteriori 5 milioni per quelle già costituite.

### INSEDIAMENTO /AVVIO

Cod.	Descrizione Intervento	Unit amount PSP 2023-27 €/operaz.	Target (n.ro operaz.)	Pagamento medio 2014/2020	Note
SRE001	Insedimento giovani agricoltori (a,b)	50.000,00	1.000 (50 Meuro /50.000,00)	46.799,14	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategico</li> <li>• Modalità di attuazione (pacchetto S/N?)</li> </ul>
SRE002	Insedimento nuovi agricoltori (non giovani)	Non attivabile	Non attivabile	Non attivabile	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Da non attivare</li> </ul>

### CONSIDERAZIONI OO.PP.AA.

SRE001: Si conferma l'interesse per la sottomisura e la dotazione finanziaria

### INTERVENTI SETTORE INFRASTRUTTURE

Cod.	Descrizione Intervento	Unit amount PSP 2023-27 €/operaz.	Target (n.ro operaz.)	Pagamento medio 2014/2022	Note
SRD007	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	Con la dotazione finanziaria si ipotizza un u.a. di €/op pari a 750.000,00. Si stima di finanziare all'incirca 65 progetti.	65 progetti. Fabbisogno 48 M€	Massimale progetti concessionati 2007/2013: € 500.000,00 per strade rurali e 1 M€ razionalizzazione condotte idriche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante</li> <li>L'ipotesi di attivazione riguarda gli interventi di viabilità rurale e le infrastrutture irrigue, con una soglia di spesa massima ammissibile (nel range 0,5 - 1 Meuro).</li> </ul>
SRD008	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	Con la dotazione finanziaria si stima un u.a. di €/op pari a 100.000 € sui progetti di viabilità forestale e silvo-pastorale.	40 progetti Fabbisogno 4 M€	N.P.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante</li> <li>L'ipotesi di attivazione riguarda gli interventi di viabilità rurale con una soglia di spesa massima ammissibile pari a 100.000 €</li> </ul>
SRD009	Investimenti non produttivi aree rurali	N.P.	N.P.	N.P.	Da non attivare.
SRD014	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali (es. artigianato, turismo rurale ecc.)				
SRG005	supporto preparatorio leader sostegno alla	63.300	Oper. 23 Fabbisogno 1,5 M€	74.929	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante/Complementare</li> <li>Si presumono n. 23</li> </ul>

	preparazione delle strategie di sviluppo rurale				proposte di SSL. In relazione alla bozza dei costi forfettari predisposta da CREA/ISMEA per ogni proposta sono previsti 63.300 euro di costi
SRG006	leader - attuazione strategie di sviluppo locale	4.083.333	SSL 18 Fabbisogno 73,5 M€	6.377.217	• Qualificante/Complementare Sulla scorta di euro 73.500.000 da destinare al presente intervento e considerando una media di 4 meuro circa per strategia, si riuscirebbe a finanziare 18 SSL/GAL
SRG007	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village				
SRE004	Start up non agricoli				

#### CONSIDERAZIONI OO.PP.AA.

**SRD007 - Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali – per l'attuazione di questi interventi sarebbe auspicabile la destinazione di risorse specifiche ai GAL per la infrastrutturazione delle strade rurali e miglioramento della viabilità.**

**SRG005 – Supporto preparatorio leader sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale**

**SRG006 – Leader – attuazione strategia di sviluppo rurale**

Fermo restando l'obbligatorietà della dotazione finanziaria minima del 5%, nella nuova programmazione sarà necessario individuare azioni per una nuova visione di politica agraria, proposta dal basso, legata non solo ai sistemi economici produttivi, ma legata anche a sistemi integrati di turismo e ruralità esperienziale, turismo lento, marketing territoriale delle bellezze intrinseche al territorio rurale e alle donne e uomini rurali della multifunzionalità agricola.

Nella precedente programmazione le azioni erano frammentate in una molteplicità di operazioni di piccola dimensione finanziaria che non hanno generato risultati evidenti per le comunità locali e hanno rilevato molteplici criticità nella gestione amministrativa degli stessi.

Il valore aggiunto del LEADER nella prossima programmazione dovrà raccogliere progettualità sperimentali, impostate sui concetti di sostenibilità, innovatività e legame territoriale.

Viste le competenze maturate dai Gal in questi anni di coinvolgimento dal basso è auspicabile una maggiore loro incidenza di azione sul territorio in qualità di Agenzie di sviluppo territoriale (animatori) in grado di guidare e sostenere le comunità locali ad intraprendere processi di cambiamento, di modernizzazione e

innovazione, e rendere lo sfruttamento delle risorse, la loro valorizzazione, la direzione degli investimenti e dei processi produttivi sostenibili e coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali.

**AKIS**

Cod.	Descrizione Inervento	Unit amount PSP 2023-27 €/operaz.	Target (n.ro operaz.)	Pagamento medio 2014/2020	Note
SRG001	Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI	€. 500.000,00	n.14 progetti Fabbisogno <b>7 M€</b>	€ 470.428,56	• Complementare
SRG004	Cooperazione per il ricambio generazionale				• <b>Da non attivare</b>
SRG008	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	€. 500.000,00	n.14 progetti Fabbisogno di <b>7 M€</b>	Attivato con SRG001 nel 14/22	• Complementare
SRG009	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	€. 200.000,00	n.10 progetti Fabbisogno di <b>2 M€</b>	€ 97.854,00	• Complementare
SRH001	Erogazione di servizi di consulenza	€ 1.500,00	n.3.000 consulenze Fabbisogno di <b>4,5 M€</b>	€ 1.500,00	• Complementare • Giovani agricoltori e nuovi insediati • Innovazione e digitalizzazione
SRH002	Formazione dei consulenti	€. 500.000,00	1		• <b>DA ATTIVARE SOLO PER LA TRANSIZIONE</b>
SRH003	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti delle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, silvicoltura, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	€. 30.000,00	n.200 corsi di formazione Fabbisogno di <b>6 M€</b>	€ 31.526,97	• Complementare • Giovani agricoltori e nuovi insediati • Innovazione e digitalizzazione
SRH004	Azioni di informazione	€. 40.000,00	n.60 progetti Fabbisogno di <b>2,4 M€</b>	€ 69.372,36	• Complementare • Innovazione e digitalizzazione
SRH005	Azioni dimostrative per il settore	€. 40.000,00	n.60 progetti Fabbisogno di <b>2,4</b>	€ 40.117,58	• Complementare • Innovazione e

	agricolo/forestale e i territori rurali		M€		digitalizzazione
SRH006	Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office	€.1.391.409,28	1	Intervento non attivato nel 14/22	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Complementare</li> <li>• Sviluppo di DSS</li> </ul>
ACA16	Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma	€. 500.000,00	1		<ul style="list-style-type: none"> <li>• DA ATTIVARE SOLO PER LA TRANSIZIONE</li> </ul>

#### CONSIDERAZIONI OO.PP.AA.

Le azioni da mettere in atto devono essere coerenti con le strategie generali di rilancio dell'agricoltura enunciati nelle misure innanzi descritte.

#### INTERVENTI FORESTE

**SRA028 : Sostegno per il mantenimento della forestazione/ imboschimento e sistemi agroforestali**  
**SRD005 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli**

La misura 8.1 e 8.2 nonostante siano considerate tra le procedure più semplici del PSR, non hanno prodotto i risultati previsti, in quanto ha influito la scarsa capacità organizzativa degli uffici regionali.

**Si chiede aumentare la dotazione finanziaria relativa alla programmazione 2023-2027 anche in considerazione che la stessa potrebbe essere utilizzata nei territori interessati dalla xilella.**

**SRD011:** L'intervento risponde agli obiettivi ambientali fissati nel Green Deal e persegue quelli dalla politica di sviluppo rurale dell'UE e dalle Strategie Forestale e per la Biodiversità dell'UE, prevedendo un sostegno per la realizzazione d'investimenti finalizzati a promuovere una silvicoltura sostenibile, parte integrante degli obiettivi della PAC contribuendo al conseguimento della tutela e conservazione della diversità biologica e paesaggistica, al miglioramento dell'efficienza ecologica dei sistemi forestali, alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici degli ecosistemi forestali, alla valorizzazione dell'offerta di servizi ecosistemici anche in termini di pubblica utilità.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo in conto capitale, ai titolari della gestione di superfici forestali, aree assimilate a bosco e di pertinenza funzionale, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare investimenti non produttivi con le seguenti azioni volte a:

- 1) Tutela dell'ambiente, adattamento al cambiamento climatico e conservazione del paesaggio;
- 2) Miglioramento dell'accessibilità e fruizione pubblica delle foreste, delle aree assimilate a bosco e delle loro pertinenze funzionali;
- 3) Elaborazione di Piani di gestione forestale e strumenti equivalenti,
- 4) Sistemi Informativi Forestali;

Le azioni prevedono un sostegno diretto a realizzare investimenti non remunerativi (senza escludere i benefici economici in lungo termine) necessari per promuovere una silvicoltura sostenibile e il raggiungimento di obiettivi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico, con particolare riguardo alla tutela e alla valorizzazione della biodiversità e alla conservazione del paesaggio bioculturale, custodite

dal patrimonio forestale nazionale. Analogamente il sostegno è volto a valorizzare in termini di fruibilità le aree forestali valorizzando la fornitura di servizi ecosistemici e le funzioni didattiche, socio culturali e turistico ricreative del bosco. Una gestione sostenibile e multifunzionale dei boschi non può prescindere dall'utilizzo di adeguati Sistemi Informativi per una piena conoscenza del territorio, e da una diffusa Pianificazione forestale, che trovano con questo intervento un sostegno per la loro elaborazione, adeguamento e aggiornamento.

**In questa direzione la Regione Puglia ha attivato una serie di iniziative che puntano alla valorizzazione dei boschi di particolare pregio naturalistico attraverso l'emanazione di una Legge sui Boschi Didattici. Nella Programmazione 2014-2020 la Misura 8.5 ha dato scarsi risultati in termini di spesa effettuata, in quanto il sistema regionale/ organizzativo non risultava adeguatamente dimensionato.**

**Oggi il settore forestale regionale ha delle forte criticità dovute alla scarsa capacità di programmazione su questa materia.**

**Si chiede di aumentare la dotazione finanziaria in fase di programmazione puntando soprattutto sulla parte legata alla valorizzazione e pianificazione forestale.**

#### **SRD012: Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste**

L'intervento persegue gli obiettivi ambientali, sociali ed economici della politica di sviluppo rurale dell'UE e delle Strategie Forestale e per la Biodiversità dell'UE, prevedendo un sostegno per la realizzazione d'investimenti finalizzati a prevenire i rischi limitando i fenomeni di innesco e ripristinare le foreste e alle aree assimilate a bosco, danneggiate da disturbi naturali, biotici e abiotici (compreso l'incendio e il dissesto idrogeologico, gli attacchi di organismi nocivi e fitopatie), e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico (compresi tempeste, vento e inondazioni), garantendo la tutela ambientale, il miglioramento dell'efficienza e stabilità ecologica degli ecosistemi forestali, la mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, nonché garantendo l'offerta di servizi ecosistemici e l'incolumità pubblica.

Tali finalità saranno perseguite, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, attraverso l'erogazione di un contributo in conto capitale ai titolari della gestione di superfici forestali, a copertura in tutto o in parte dei costi sostenuti per realizzare le seguenti azioni di:

1. Prevenzione dei danni alle foreste;
2. Ripristino del potenziale forestale danneggiato.

L'intervento prevede con l'azione 1) un sostegno diretto agli investimenti di gestione selvicolturale, di miglioramento, adeguamento e realizzazione delle opere, attrezzature e infrastrutture al servizio del bosco volte a salvaguardare il potenziale forestale da disturbi naturali biotici e abiotici (compreso l'incendio e il dissesto idrogeologico, gli attacchi di organismi nocivi e fitopatie) e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico; e con l'azione 2) un sostegno diretto agli investimenti di ricostituzione del potenziale forestale danneggiato e di ripristino dell'efficienza delle strutture ed infrastrutture al servizio del bosco distrutte o danneggiate da disturbi naturali biotici e abiotici (compreso l'incendio e il dissesto idrogeologico, gli attacchi di organismi nocivi e fitopatie) e altre calamità naturali, eventi catastrofici e meteorologici estremi dovuti anche al cambiamento climatico.

**Nella scorsa programmazione gli interventi in questione ricadevano nelle misure 8.3 e 8.4 con una dotazione finanziaria pari a 40 M€. Gli interventi hanno riguardato soprattutto i boschi delle aree interne dei Monti Dauni e parte del Gargano. Anche per queste interventi la scarsa capacità organizzativa della**

regione ha penalizzato la spesa ed ha compromesso parte degli interventi. Attualmente sono ancora in corso o in fase di autorizzazione.

Si chiede pertanto di aumentare la dotazione finanziaria equiparandola alla programmazione 2014-2020 ; migliorare la struttura organizzativa al fine di non penalizzare un settore strategico come quello forestale. Inoltre attivare dinamiche di concertazione con gli enti preposti al fine di accelerare il rilascio delle autorizzazione.

#### **SRD015: Investimenti produttivi forestali**

L'intervento risponde, coerentemente agli obiettivi ambientali fissati nel Green Deal, al perseguimento degli obiettivi ambientali, sociali ed economici della politica di sviluppo rurale dell'UE e delle Strategie Forestale e per la Biodiversità dell'UE, prevedendo un sostegno per la realizzazione d'investimenti finalizzati a promuovere una silvicoltura sostenibile e incrementare il potenziale economico forestale, accrescere il valore aggiunto dei prodotti forestali (legnosi e non legnosi), valorizzazione e ammodernare le strutture, infrastrutture e attrezzature delle aziende forestali promuovendo la bioeconomia, nel pieno rispetto dei principi ecologici favorevoli alla biodiversità e contribuendo alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi, riducendo altresì le emissioni di gas a effetto serra e migliorando il sequestro del carbonio.

L'intervento prevede investimenti materiali ed immateriali per il miglioramento dei popolamenti forestali, l'incremento sostenibile della produttività, l'ammodernamento tecnico e di processo nella gestione, nelle utilizzazioni in bosco e nei processi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali, per garantire una migliore gestione sostenibile delle foreste, una efficace fornitura di servizi ecosistemici (in particolare di regolazione e approvvigionamento), una crescita del settore forestale in grado di offrire nuove opportunità di lavoro per la popolazione rurale.

Tali finalità saranno, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, perseguite attraverso, l'erogazione di un contributo in conto capitale, comprese le spese di transazione, a copertura, in tutto o in parte, dei costi sostenuti per realizzare le seguenti azioni di:

1) Interventi selvicolturali;

2) Ammodernamenti e miglioramenti aziendali;

L'intervento prevede un sostegno diretto agli investimenti materiali e immateriali, necessari a realizzare con l'azione 1) una silvicoltura sostenibile volta a incrementare il valore economico delle foreste perseguendo al contempo obiettivi ambientali e di adattamento al cambiamento climatico, e con l'azione 2) una crescita del settore forestale nazionale, promuovendo l'innovazione tecnica e di processo nonché la valorizzazione del capitale aziendale promuovendo:

- ammodernamento, riconversione acquisizione e realizzazione di immobili e infrastrutture aziendali funzionali ai processi produttivi;
- ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio allestimento, esbosco (compresi gli animali da soma per garantire la tutela del suolo in aree a vincoli ambientali), per la trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti della selvicoltura;
- introduzione di innovazione tecnica e gestionale per ottimizzare i processi di utilizzazione e trasformazione dei prodotti forestali legnosi e non legnosi;
- pianificazione forestale;
- ottimizzazione o riduzione delle emissioni e dei consumi energetici;

- valorizzazione dei residui di produzione;la produzione di energia da biomasse di origine forestale;
- adeguamento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi, differenziazione e promozione della produzione sulla base delle esigenze di mercato;
- adeguamento ai sistemi di certificazione di gestione forestale sostenibile e di tracciabilità dei prodotti della selvicolturae di certificazione della qualità dei combustibili legnosi basata sulla norma ISO 17225 (solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature).

Gli interventi in questione nella scorsa programmazione ricadevano nella misura 8.6 ed hanno interessato numerose imprese forestali che hanno aderito per l'ammodernamento del parco macchine e per l'incremento della meccanizzazione delle proprie imprese. Anche questa misura è stata penalizzata per i motivi di cui sopra, senza che l'Amministrazione Regionale pur conoscendo le criticità non è intervenuta in maniera decisa. Oggi la proposta è del tutto insufficiente per la richiesta delle imprese forestali. Inoltre non si capisce perché la stessa dovrebbe riguardare esclusivamente il rinnovo del parco macchine dell'ARIF. L'esclusività della spesa a Regia Regionale potrebbe essere impugnata e violare i principi di partecipazione da parte di tutti i soggetti aventi diritto.

La Regione Puglia ha istituito l'albo delle imprese boschive e ad oggi ha circa 300 imprese iscritte; si chiede quale è la logica che è stata utilizzata per la programmazione 2023-2027? E'perché si impedisce di fatto la partecipazione al bando alle imprese forestali?

Pertanto si chiede di aumentare la dotazione finanziaria e di aprire l'accesso alla misura in questione alle imprese boschive regolarmente iscritte all'albo delle imprese boschive oppure ai proprietari e/o concessionari di aree forestali.

Dall'analisi dei documenti in nostro possesso notiamo un'inversione di tendenza della Regione Puglia sulla materia forestale; in momento strategico per questo settore, che dopo anni di politiche del tutto insufficienti, con l'istituzione del Dipartimento delle Foreste presso il MIPAF sta imprimendo un'accelerazione su questa materia che mira a recuperare un gap infrastrutturale nei confronti degli altri paesi europei. infatti a partire dal 2018 con il TUF e successivamente nel 2021 con la Strategia Forestale Italiana si consolida la volontà di cambiare passo rispetto ad una infrastrutture verde considerata strategica per il paese Italia. Pertanto si raccomanda la Regione Puglia a riportare al centro della propria agenda una politica forestale più coerente con le politiche nazionali ed europee.

F.to Siculo Gennaro  
CIA

- F.to Patruno Vincenzo  
FedAgriPesca-Confcooperative

- F.to Laterza Vito G  
UCI



## OSSERVAZIONI SINTESI INVESTIMENTI PSR PUGLIA 2023-2027

Cod.	Nome intervento	TARGET (u.d.m.)	TARGET (nr)	RISORSE (€)	Note
SRA001	ACA 1 - Produzione integrata	ha	26.452	45.017.263	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategica</li> <li>• Indirizzata a arboricoltura</li> <li>• Confermare impegni aggiuntivi per difesa fitosanitaria.</li> </ul>
<b>OSSERVAZIONI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Indirizzare tale intervento sulle colture che avrebbero maggiori difficoltà nella conduzione e certificazione BIO (ad es. gli agrumi)</li> <li>- La certificazione al sistema di produzione Integrata fa registrare costi più alti rispetto al biologico, pertanto si richiede di prevedere premi più consistenti e calibrati per le produzioni integrate;</li> <li>- Risorse adeguate rispetto al target prefissato.</li> </ul>					
SRA003	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	ha	22.283	20.000.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importante</li> <li>• Indirizzata a seminativi</li> <li>• Target da confermare inserendo anche minimum tillage</li> <li>• Unit amount in riduzione</li> <li>• Supporto informativo disponibile</li> </ul>
<b>OSSERVAZIONI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Valorizzare l'operazione di <i>minum tillage</i>, in quanto rispetto alla semina su sodo, rappresenta anche il vantaggio agronomico ed ambientale con un minor utilizzo di glifosate.</li> <li>- Risorse adeguate rispetto al target prefissato.</li> </ul>					
SRA004	ACA 4 - Apporto di sostanza organica nei suoli	ha	15.558	20.000.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importante ma problematica</li> <li>• Da indirizzare solo a seminativi</li> <li>• Supporto informativo disponibile</li> </ul>



<b>OSSERVAZIONI</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si potrebbe ipotizzare di escludere da questo intervento le aziende zootecniche (rientrerebbero con l'ACA 13);</li> <li>- Consentire solo l'utilizzo di ammendante organico commerciale, in quanto consentirebbe un più facile controllo e monitoraggio dell'impegno;</li> <li>- Migliorare la fase di controllo per l'impegno annuale.</li> <li>- Risorse adeguate rispetto al target prefissato.</li> </ul>					
SRA013	ACA 13 - Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici	ha	15.000	6.000.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategica</li> <li>• Indirizzata a zootecnia</li> <li>• Solo palabile</li> <li>• Target stimato su base 30% della 10.1.2</li> </ul>
<b>OSSERVAZIONI</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Includere in questo intervento le aziende zootecniche e le aziende che distribuiscono nei propri fondi effluenti di allevamento;</li> <li>- Risorse adeguate rispetto al target prefissato.</li> </ul>					
SRA014	ACA 14 - Allevatori custodi dell'agrobiodiversità	uba	2.842	2.500.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Marginale</li> <li>• Indirizzata a zootecnia</li> <li>• Target confermato</li> </ul>
<b>OSSERVAZIONI</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuna osservazione</li> </ul>					
SRA015	ACA 15 - Agricoltori custodi dell'agrobiodiversità	ha	6.061	4.000.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Marginale</li> <li>• Ha beneficiato per 95% olivo</li> </ul>
<b>OSSERVAZIONI</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuna osservazione</li> </ul>					
SRA017	ACA 17 - Impegni specifici di gestione della fauna selvatica	ha	6.000	3.000.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importante</li> <li>• Indirizzata a zootecnia</li> <li>• Nel 2021 pagati 87 mila euro per danni da lupo a zootecnia</li> <li>• Nel 2021 pagati 250 mila euro per opere di prevenzione secondo tabelle ISMEA</li> </ul>
<b>OSSERVAZIONI</b>					
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Se si riferisce esclusivamente all'uso di specifiche recinzioni fisse semipermanenti o mobili, elettrificate, si prevede che sia di difficile applicazione a causa degli elevati costi delle recinzioni ed elevati costi di manodopera per lo spostamento stagionale degli stessi, pertanto l'intervento dovrebbe prevedere un premio adeguato all'impegno degli allevatori.</li> </ul>					



<ul style="list-style-type: none"> <li>- Indispensabile far rientrare in questo intervento, azioni per controllare e limitare i danni da cinghiali;</li> <li>- L'intervento potrebbe prevedere anche l'acquisto di cani selezionati ed addestrati per contrastare e monitorare la presenza del lupo.</li> </ul>					
SRA018	ACA 18 - Impegni per l'apicoltura	alveari	5.000	1.000.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importante</li> <li>• Il comparto conta di 10.000 alveari nomadi</li> <li>• Il comparto ha PLV di 900 mila euro anno</li> </ul>
<b>OSSERVAZIONI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuna osservazione</li> </ul>					
SRA021	ACA 21 – Impegni specifici di gestione dei residui	ha	25.000	15.500.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importante</li> <li>• Per arboricoltura</li> <li>• Target stimato sulla base delle superfici arboree in integrato/biologico</li> </ul>
<b>OSSERVAZIONI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Intervento interessante con entrambe le azioni (conferimento ai siti di compostaggio e gestione dei residui delle potature);</li> <li>- Nel caso di consegna di potature ai centri di stoccaggio bisogna fare chiarezza sulle procedure regolative per quanto concerne le modalità di gestione, trasporto e consegna della biomassa in riferimento a centri di biomassa.</li> </ul>					
SRA024	ACA 24 - Pratiche agricoltura precisione	ha	8.592	10.000.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importante</li> </ul>
<b>OSSERVAZIONI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nessuna osservazione</li> </ul>					
SRA025	ACA 25 - Tutela paesaggi storici	ha	32.048	15.000.000	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Importante</li> <li>• Per arboricoltura</li> </ul>
<b>OSSERVAZIONI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Per il seguente intervento sono da valutare le aree effettive elegibili presenti in Puglia. In merito a questo aspetto il target dei 32 mila ettari sono stati considerati in riferimento a quali aree?</li> <li>- Andrebbe chiarito se in questo intervento può rientrare l'olivicoltura monumentale, dato che sembrano esigue le superfici olivetate con pendenza media &gt; 20%.</li> <li>- Non c'è il rischio che tale intervento si sovrappone in parte all' ECO-3 "Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico"?</li> </ul>					



Cod.	Descrizione Intervento	Unit amount PSP 2023-27 €/operaz.	Target (n.ro operaz.)	Pagamento medio 2014/2020	Note
SRD001	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti ordinari: U.A. 120.000,00</li> <li>• Investimenti giovani agricoltori: U.A. 50.000,00</li> <li>• Investimenti ordinari: U.A. 100.000,00</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimenti ordinari: 1.192 (<b>132 Meuro</b>/120.000,00)</li> <li>• Investimenti giovani agricoltori: 900 (<b>45 Meuro</b>/50.000,00)</li> <li>• Investimenti arboricoltura: 900 (<b>45 Meuro</b>/100.000,00)</li> </ul>	Op. 4.1.a: 217.163,25  Op. 4.1.b: 170.570,33  Op. 4.1.c: 126.041,10	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategico</li> <li>• Demarcazione interventi irrigazione ed interventi con finalità ambientale</li> </ul>
<p><b>OSSERVAZIONI</b></p> <p>In merito agli “investimenti giovani agricoltori” va considerato che, l’Intervento SRE001 (Insediamento giovani agricoltori), con una disponibilità di <b>45 Meuro</b>, dovrebbe consentire l’insediamento in agricoltura di circa 900 giovani, i quali dovrebbero essere indirizzati e stimolati verso un ammodernamento aziendale tramite l’intervento complementare SRD001 (Investimenti giovani agricoltori). Una dotazione finanziaria di <b>45Meuro</b> sull’intervento complementare per l’ammodernamento aziendale, a cui corrisponde un Unit Amount di 50.000€, potrebbe risultare non sufficiente per garantire l’ammissibilità e finanziabilità di progetti medio-grandi, oppure se riuscirebbero a finanziare solo una limitata parte. <b>PROPOSTA:</b> aumentare la disponibilità finanziaria.</p> <p>In merito al sotto intervento per gli investimenti settoriali, si condivide appieno di sostenere alcuni comparti strategici come l’olivicoltura, ma ci sono altri settori che potrebbero essere agevolati da tale misura come il comparto florovivaistico, agrumicolo, cerasicolo, che necessitano di interventi strutturali per una maggiore competitività interregionale e nazionale. <b>PROPOSTA:</b> predisporre un piano strategico regionale con i settori che hanno un maggiore margine di sviluppo e crescita nel medio-lungo periodo su cui investire.</p> <p>Su questi impostare un pacchetto di misure per la realizzazione di progetti di filiera (Contratti di filiera tipo Mipaaf). – vedi SRD013</p>					
SRD002	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale		400 ( <b>20Meuro</b> )		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategica</li> </ul>
SRD003	Investimenti nelle aziende agricole per la	200.000,00	314 ( <b>40Meuro</b> )	127.579,61	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante</li> </ul>



	diversificazione in attività non agricole				<ul style="list-style-type: none"> <li>• Intervento qualificante per aree a maggiore ruralità, aree montane, aree interne o svantaggiate</li> </ul>
SRD004	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	50.000,00	1.230 (50 Meuro)	40.655,09	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante</li> <li>• Territorializzazione intervento</li> <li>• prevenzione dei danni causati dalla fauna selvatica</li> </ul>
<p><b>OSSERVAZIONI</b>  <b>50 Meuro</b> per gli Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale, che nel nostro territorio sono destinati principalmente al ripristino dei muretti a secco, andrebbero a finanziare una mole di interventi con finalità non produttive, ma solo di natura paesaggistica, non intervenendo direttamente sulla competitività delle aziende agricole. <b>PROPOSTA.</b> Riduzione sostanziale del budget a favore degli interventi strutturali degli interventi di cui sopra.</p>					
SRD006	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	50.000,00	240 (12 Meuro)	47.180,22	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategico</li> <li>• Demarcazione attuale Misura 4.1.C</li> </ul>
<p><b>OSSERVAZIONI</b>  Con esplicito riferimento alla realizzazione di strutture di sostegno con annesse reti antigrandine, riteniamo questo intervento di notevole importanza strategica per la regione. In primis si ritiene opportuno finanziare non solo l'acquisto di reti antigrandine, ma anche la realizzazione di strutture di sostegno, che rappresenta una voce di costo rilevante sull'intero investimento. Con un costo medio di struttura + rete antigrandine di 30.000€/ha, con le risorse economiche allocate a tale intervento (12Meuro) si andrebbero a finanziare 400 aziende con ordinamento vitivinicolo e frutticolo. <b>PROPOSTA:</b> prevedendo il forte interessamento da parte delle aziende per tale intervento, si propone di aumentare in modo consistente il budget a disposizione.</p>					
SRD013	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	500.000,00	130 (65 Meuro)	851.464,74	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategico</li> <li>• Demarcazione FERS</li> </ul>



<b>OSSERVAZIONI</b>					
Finanziare in modo sostanzioso la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari potrebbe risultare una scelta strategica se si operasse nell'ottica di progetti di filiera (intra-regionale o interregionale), sulla falsa riga dello strumento dei Contratti di filiera e di distretto adoperato dal Mipaaf e con notevole successo. <b>PROPOSTA:</b> favorire e/o premiare i progetti presentati sotto forma di filiera.					
SRG002	Costituzione organizzazioni di produttori	500.000,00	10 ( <b>5 Meuro</b> /500.000)	386,711,51	• Strategico
<b>OSSERVAZIONI</b>					
In linea con quelle che sono le direttive della Politica Agricola Comunitaria e la strategia delle Politiche di Sviluppo Rurale, la costituzione di Organizzazioni di Produttori è un aspetto rilevante per il settore agroalimentare regionale. A tal proposito si ritiene opportuno incentivare la costituzione di nuove OP aumentando il budget a disposizione.					
SRG003	Partecipazione regimi qualità	6.400,00	467 ( <b>3 Meuro</b> /6.400,00)	6.900,66	• Strategico/Qualificante • La definizione dei Target e delle Unit Amount tiene conto del pagamento medio PSR 2014-2020
SRG010	Promozione dei prodotti di qualità	68.000,00	102 ( <b>7 Meuro</b> /68.000,00)	73.807,31	• Strategico/Complementare La definizione dei Target e delle Unit Amount tiene conto del pagamento medio PSR 2014-2020

#### INSEDIAMENTO /AVVIO

Cod.	Descrizione Inervento	Unit amount PSP 2023-27 €/operaz.	Target (n.ro operaz.)	Pagamento medio 2014/2020	Note
SRE001	Insedimento giovani agricoltori (a,b)	50.000,00	900 ( <b>45 Meuro</b> /50.000,00)	46.799,14	• Strategico • Modalità di attuazione (pacchetto S/N?)

<b>OSSERVAZIONI</b>					
In riferimento alla prima ipotesi di riparto del novembre 2021 con una dotazione di 60 Meuro, successivamente alla seconda ipotesi di riparto di febbraio 2022 con 55 Meuro, e all'attuale proposta con <b>45 Meuro</b> , si percepisce che tale intervento non riveste alta priorità nella strategia regionale. Tale decremento di risorse potrebbe essere giustificato in virtù del trasferimento del 1% (36Meuro) del plafond dei pagamenti diretti al secondo pilastro per l'insediamento dei giovani? <b>PROPOSTA:</b> riportare					



il budget almeno ai 60Meuro della prima proposta, ed assegnare una premialità maggiore ai giovani che si insediano e attuano un miglioramento aziendale di tipo strutturale.

Inoltre si potrebbe ipotizzare di attivare un sotto intervento di natura settoriale riservato ai soli giovani.

SRE002	Insedimento nuovi agricoltori (non giovani)	Non attivabile	Non attivabile	Non attivabile	• <b>Da non attivare</b>
--------	---	----------------	----------------	----------------	--------------------------



## INTERVENTI SETTORE FORESTE

Cod.	Descrizione Intervento	Unit amount PSP 2023-27 €/operaz.	Target (n.ro operaz.)	Pagamento medio 2014/2022	Note
SRA027	Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima	N.P.	N.P.	N.P.	<b>Da non attivare</b>
SRA028	Sostegno per il mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	Ha 2.400 x ciascuna annualità dal 2023 al 2029.	Num. 320 progetti Fabbisogno <b>14 M€</b>	Circa 3.300,00 €/HA per la 8.1; 1.200,00 €/HA per la 8.2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante/Complementare</li> </ul> Il target è condizionato dalla conclusione (domanda di saldo) dei progetti di imboschimento (già concessionati e da concedere ulteriormente) entro il 2025
SRA031	Sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche forestali	N.P.	N.P.	N.P.	<b>Da non attivare</b>
SRD005	Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	Con l'analogia dotazione finanziaria 2014/2020 si ipotizza un u.a. di €/ha pari a 7.500,00 comprensivo di forestazione e allestimento sistemi agroforestali.	1.250 ha Fabbisogno di circa <b>9 M€</b>	8.1: €/Ha 10.500,00 8.2: €/Ha 2.500,00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante</li> </ul> Per coerenza di attuazione nell'attuale programmazione, sarebbe opportuno prevedere i seguenti limiti di investimento: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Imboschimento min. 10.000 €/progetto; max. 200.000 €/progetto;</li> <li>• Sist agro-for min. 10.000 €/progetto; max. 100.000 €/progetto.</li> </ul> Nell'attuale programmazione gli interventi riconducevano a 2 SM (8.1 e 8.2), mentre ora vengono compresi nell'unica tipologia di intervento. Occorre definire una strategia di attuazione che dia priorità ad un'azione piuttosto che all'altra, anche attraverso i criteri di selezione. Per quanto attiene ai criteri di selezione, si potrebbero riproporre quelli modificati nel 2021 sulla SM 8.1 che danno ampia priorità alle zone infette xylella (vedi appendice).



**COLDIRETTI**  
PUGLIA

SRD010	Impianto forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	N.P.	N.P.	N.P.	<b>Da non attivare</b>
--------	---	------	------	------	------------------------



SRD011	Investimenti non produttivi forestali	Transizione Dotazione <b>1M€</b>	N.P.	Media progetti concessionati 2014/2022 SM 8.5 fino a Maggio 2022: € 150.000,00.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante</li> </ul> <b>Attivare in transizione</b> Lo stanziamento ridotto è attribuibile alla gran parte dei progetti 8.5 portata in transizione al 2023/2027.
SRD012	Investimenti prevenzione e ripristino danni foreste	Con la dotazione finanziaria residua a seguito della SRA28 e SRD05, si ipotizza un u.a. di €/op pari a 200.000,00.	40 progetti Fabbisogno di circa <b>8 M€</b>	Media progetti concessionati 2014/2022 SM 8.3 e 8.4 fino a Maggio 2022: € 198.000,00.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante</li> </ul> Per coerenza di attuazione nell'attuale programmazione, sarebbe opportuno prevedere i seguenti limiti di investimento: min. 10.000 €/progetto; max. 200.000 €/progetto. Nell'attuale programmazione gli interventi riconducevano a 2 SM (8.3 e 8.4), mentre ora vengono compresi nell'unica tipologia di intervento.
SRD015	Investimenti produttivi forestali	Con l'ipotesi di attuazione progetto ARIF, si ipotizza un unico progetto per il rinnovamento delle dotazioni strutturali per 4 M€	80 progetti Fabbisogno <b>4 M€</b>	Media progetti concessionati 2014/2022 SM 8.6 fino a Maggio 2022: € 40.000,00.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Strategico/Qualificante</li> </ul> Considerando l'incidenza in transizione al 2023/2027 dei progetti 2014/2022 attivati a bando, l'attivazione dovrebbe riguardare solo interventi a Regia Regionale (ARIF) e interventi a bando per le imprese iscritte all'albo regionale.
SRE003	Avvio di nuove imprese connesse alla silvicoltura	N.P	N.P.	N.P.	<b>Da non attivare nella prima fase di programmazione</b>



## INTERVENTI SETTORE INFRASTRUTTURE

Cod.	Descrizione Intervento	Unit amount PSP 2023-27 €/operaz.	Target (n.ro operaz.)	Pagamento medio 2014/2022	Note
SRD007	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali	Con la dotazione finanziaria si ipotizza un u.a. di €/op pari a 750.000,00. Si stima di finanziare all'incirca 65 progetti.	65 progetti. Fabbisogno <b>48 M€</b>	Massimale progetti concessionati 2007/2013: € 500.000,00 per strade rurali e 1 M€ razionalizzazione condotte idriche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante</li> </ul> L'ipotesi di attivazione riguarda gli interventi di viabilità rurale e le infrastrutture irrigue, con una soglia di spesa massima ammissibile (nel range 0,5 - 1 Meuro).
<b>OSSERVAZIONI</b> Intervento con dotazione finanziaria importante (48 Meuro). Da non sottovalutare le potenzialità di tale strumento di poter intervenire sulle infrastrutture irrigue. Qualche riserva su fondi da indirizzare alla viabilità rurale, che dovrebbe invece essere finanziata da altri strumenti di politica regionale, nazionale e comunitaria. È necessario specificare bene quali sono gli interventi sono ammissibili?					
SRD008	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	Con la dotazione finanziaria si stima un u.a. di €/op pari a 100.000 € sui progetti di viabilità forestale e silvo-pastorale.	40 progetti Fabbisogno <b>4 M€</b>	N.P.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante</li> </ul> L'ipotesi di attivazione riguarda gli interventi di viabilità rurale con una soglia di spesa massima ammissibile pari a 100.000 €
SRD009	Investimenti non produttivi aree rurali	N.P.	N.P.	N.P.	<b>Da non attivare.</b>



## COOPERAZIONE/LEADER

Cod.	Descrizione Inervento	Unit amount PSP 2023-27 €/operaz.	Target (n.ro operaz.)	Pagamento medio 2014/2020	Note
SRD014	Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali (es. artigianato, turismo rurale ecc.)				
SRG005	supporto preparatorio leader sostegno alla preparazione delle strategie di sviluppo rurale	63.300	Oper. 23 Fabbisogno <b>1,5 M€</b>	74.929	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante/Complementare</li> </ul> Si presumono n. 23 proposte di SSL. In relazione alla bozza dei costi forfettari predisposta da CREA/ISMEA per ogni proposta sono previsti 63.300 euro di costi
<b>OSSERVAZIONI</b> Essendo un intervento complementare ed essendo rivolto a SSL già strutturate e con un bagaglio organizzativo e di proposte sostanzialmente già pronto si chiede di abbassare lo u.a.; del resto non deve essere scontato il finanziamento di tutti i gruppi. <b>PROPOSTA:</b> si chiede di abbassare lo u.a. a 50.000 € e di portare il fabbisogno a massimo 1,0 M€.					
SRG006	leader - attuazione strategie di sviluppo locale	4.083.333	SSL 18 Fabbisogno <b>73,5 M€</b>	6.377.217	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Qualificante/Complementare</li> </ul> Sulla scorta di euro 73.500.000 da destinare al presente intervento e considerando una media di 4 meuro circa per strategia, si riuscirebbe a finanziare 18 SSL/GAL
<b>OSSERVAZIONI</b> Il regolamento comunitario impone che almeno il 5% dell'intero plafond del PSR sia dedicato alla strategia Leader. Alla luce delle esigenze elevate sua altre misure caratterizzanti e strategiche dello sviluppo rurale regionale e vista la non sempre coerente applicazione e utilità di molte delle iniziative dei gruppi Leader sul territorio sia nella scorsa che nell'ancora precedente programmazione, si chiede di ridurre il fabbisogno (eventualmente lo u.a. se si volessero ipotizzare più di 18 SSL). <b>PROPOSTA:</b> si chiede di portare il fabbisogno a massimo 60,0 M€.					
SRG007	cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village				
SRE004	Start up non agricoli				



## AKIS

Cod.	Descrizione Inervento	Unit amount PSP 2023-27 €/operaz.	Target (n.ro operaz.)	Pagamento medio 2014/2020	Note
SRG001	Sostegno ai Gruppi Operativi del PEI AGRI	€. 500.000,00	n.14 progetti Fabbisogno <b>7 M€</b>	€ 470.428,56	• Complementare
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Tale attività è paragonabile alla Misura 16.1 della vecchia programmazione. Riteniamo che sia ridondante e che le attività preparatorie possano essere bene gestite anche all'interno della SRG008. <b>PROPOSTA:</b> da non attivare.					
SRG004	Cooperazione per il ricambio generazionale				• Da non attivare
SRG008	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	€. 500.000,00	n.14 progetti Fabbisogno di <b>7 M€</b>	Attivato con SRG001 nel 14/22	• Complementare
<b>OSSERVAZIONI</b>					
Anche in considerazione della proposta di non attivare la SRG001, e in considerazioni delle positive ricadute in termini di relazioni tra mondo della produzione e ricerca che si è realizzata nella precedente programmazione per la misura 16.2, si potrebbe implementare il numero di progetti da attivare ad almeno a 18 -20 <b>PROPOSTA:</b> si chiede di aumentare il fabbisogno a 9,0 /10,0 M€.					
SRG009	Cooperazione per azioni di supporto all'innovazione e servizi rivolti ai settori agricolo, forestale e agroalimentare	€. 200.000,00	n.10 progetti Fabbisogno di <b>2 M€</b>	€ 97.854,00	• Complementare
SRH001	Erogazione di servizi di consulenza	€ 1.500,00	n.3.000 consulenze Fabbisogno di <b>4,5 M€</b>	€ 1.500,00	• Complementare • Giovani agricoltori e nuovi insediati • Innovazione e digitalizzazione
<b>OSSERVAZIONI</b>					
La regione Puglia, lo scorso anno ha inteso proporre la creazione di società di consulenza di un certo tipo. Tale proposta, fortemente criticata da Coldiretti Puglia, ha rinunciato a creare un vero e proprio sistema regionale di consulenza di alto profilo, per polverizzare l'attività in 60 (quelli al momento riconosciuti) disomogenei "microorganismi". Oggi si vorrebbe proporre un numero di 3.000 consulenze, per una media di 50 per organismo, come a ribadire l'insensatezza del sistema realizzato in Puglia, un "unicum" negativo in tutto il panorama delle altre regioni d'Italia. Del resto il numero proposto di 3.000 consulenze svilisce l'intera attività, marginalizzando l'importanza che invece ha la consulenza aziendale per lo sviluppo competitivo dell'agricoltura regionale. La misura va quindi assolutamente implementata, lasciando a 1.500 € di u.a. il singolo servizio aziendale. <b>PROPOSTA:</b> si chiede di elevare il fabbisogno a 10,0 M€.					
SRH002	Formazione dei consulenti	€. 500.000,00	1		• DA ATTIVARE SOLO PER LA TRANSIZIONE
SRH003	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti delle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, silvicoltura, industrie alimentari, e degli altri soggetti	€. 30.000,00	n.200 corsi di formazione Fabbisogno di <b>6 M€</b>	€ 31.526,97	• Complementare • Giovani agricoltori e nuovi insediati • Innovazione e digitalizzazione



	privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali				
SRH004	Azioni di informazione	€. 40.000,00	n.60 progetti Fabbisogno di <b>2,4 M€</b>	€ 69.372,36	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Complementare</li> <li>• Innovazione e digitalizzazione</li> </ul>
SRH005	Azioni dimostrative per il settore agricolo/forestale e i territori rurali	€. 40.000,00	n.60 progetti Fabbisogno di <b>2,4 M€</b>	€ 40.117,58	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Complementare</li> <li>• Innovazione e digitalizzazione</li> </ul>
SRH006	Creazione e funzionamento di servizi di supporto all'innovazione e back office	€.1.391.409,28	1	Intervento non attivato nel 14/22	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Complementare</li> <li>• Sviluppo di DSS</li> </ul>
ACA16	Conservazione agrobiodiversità – banche del germoplasma	€. 500.000,00	1		<ul style="list-style-type: none"> <li>• DA ATTIVARE SOLO PER LA TRANSIZIONE</li> </ul>



UNIONE ITALIANA  
DEI LAVORI AGROALIMENTARI

Bari, 13/07/2022  
Circ. n.31/PB  
*Trasmessa a mezzo E-mail*

Spett. **Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale**  
**Autorità di Gestione PSR Puglia**

### **OGGETTO: Osservazioni PSR Puglia 2023 – 2027**

Con la presente la Uila Puglia intende offrire il proprio contributo in questo processo partecipativo che la Regione ha innescato con tutte le parti sociali nell'ambito della costruzione del nuovo PSR.

La posizione della nostra organizzazione è chiara: ci siamo battuti anni affinché il principio della condizionalità sociale fosse assunto come criterio prioritario per l'accesso alle risorse pubbliche da parte delle aziende agricole.

Il Ministro per le Politiche Agricole, Stefano Patuanelli, più volte ha ribadito il suo impegno personale e del Mipaaf a introdurre la condizionalità sociale della Pac a partire dal 1° gennaio 2023. Tale impegno verrà formalizzato, ha assicurato il Ministro, nella versione definitiva del PSN che sarà trasmessa a Bruxelles. Stiamo aspettando il già annunciato Decreto Interministeriale e il Decreto Sanzioni. Ci auspichiamo che, una volta definite tutte le questioni pratiche ed operative, la Regione Puglia adotti senza indugi il principio della condizionalità sociale in fase di stesura definitiva del nuovo PSR.

In riferimento alla Vs nota con la quale si rappresenta la ripartizione dei budget per classi di intervento, la Uila Puglia prende atto del quadro di priorità sotteso ai criteri che guidano l'allocazione delle risorse, chiaramente guardando con occhio privilegiato al principio di garantire una premialità alle "imprese che danno lavoro".

Tuttavia, in questa sede, vorremo esplicitare una riflessione proprio su questo criterio di priorità. È, infatti, necessario intendersi sulla definizione di "impresa che dà lavoro", analizzando le variabili oggettive che afferiscono a questo campo.

Ci deve essere, a nostro avviso, un criterio oggettivo per poter comparare due imprese, definendo una scala di valori alla quale associare una scala di giudizio che corrisponde a dei range di punteggio. Sulla base di quale dato si può e si vuole mettere a comparazione due imprese? Come facciamo a definire quale impresa dà più lavoro? Dovremmo acquisire il dato del numero dei lavoratori o del numero di giornate impiegate?

Nella Vs nota e nell'ultima riunione tenutasi in Regione si faceva riferimento al DMAG, documento assunto come base comparativa. L'importante è capirsi su quale dato impostare la competizione.

Per la scrivente organizzazione sindacale sarebbe più giusto ed equo porre a competizione il dato delle giornate di lavoro impiegate, piuttosto che il numero di lavoratori. Si potrebbe, a nostro avviso, esplicitare una equazione che tenga conto di due variabili, ovvero il numero medio di giornate calcolato sulla base di tutti i soggetti candidati al bando (posto come dato mediano) ed il numero delle giornate impiegate dal soggetto proponente.

---

#### **SEGRETERIA REGIONALE DI PUGLIA**

Via Divisione Paracadutisti della Folgore n.5 – 70125 BARI  
tel: 080.566.80.23 | fax: 080.969.23.86  
www.uilapuglia.it | puglia@uila.it

LA TUA  
IMPRONTA  
LASCIA  
IL SEGNO



$$X = \frac{\text{“numero giornate proponente”}}{\text{“numero giornate medie dei soggetti candidati al bando”}} * 100$$

Si potrebbe creare una scala di valori per range che si esplicano da 1 a 5:

per “X” da 0 a 30 viene attribuito 1 punto su 5  
per “X” da 30 a 40 vengono attribuiti 2 punti su 5  
per “X” da 40 a 50 vengono attribuiti 3 punto su 5  
per “X” da 50 a 60 vengono attribuiti 4 punti su 5  
per “X” oltre 60 vengono attribuiti 5 punti su 5

Durante l’ultima convocazione degli Stati Generali dell’Agricoltura abbiamo avuto modo di confrontarci sull’aspetto che inerisce l’iscrizione alla Rete del Lavoro Agricolo di Qualità. Sono intervenuto per rappresentare i dati della rete a livello regionale: in Puglia attualmente è iscritto l’1,8% delle imprese attive. Sul territorio nazionale risultano iscritte 5.472 imprese agricole, di cui 1.307 sono imprese pugliesi (rappresentando pertanto circa il 24%).

Ecco il quadro generale della Puglia suddiviso per province, aggiornato al 6 maggio 2022.

- Provincia di Bari: 714
- Provincia BAT: 19
- Provincia di Foggia: 468
- Provincia di Taranto: 85
- Provincia di Brindisi: 11
- Provincia di Lecce: 10

Purtroppo, i numeri sono impietosi e testimoniano lo scarso appeal che ha la Rete nei confronti del mondo imprenditoriale. D’altronde questo strumento non funziona anche per la mancanza di governance. Dopo l’istituzione delle Sezioni Territoriali in ogni provincia poco o nulla è stato fatto sui diversi territori. Riteniamo sia assolutamente necessario introdurre degli incentivi stabilendo, così come indicato dal piano triennale, che le aziende che aderiscono alla Rete del lavoro abbiano priorità nell’accesso ai finanziamenti pubblici. Consideriamo quindi opportuno introdurre un meccanismo di premialità che diano accesso ad un budget extra, pari anche al 5% in più a fondo perduto per tutte quelle aziende iscritte alla Rete. Questo è un principio già applicato in altri assi: il POR FEASR alza il massimale della quota a fondo perduto, ad esempio, a quelle imprese che possiedono il rating di legalità. La nostra è una proposta per invitare ad una riflessione più ampia su questo aspetto che può sancire anche un cambio di marcia delle diverse sezioni territoriali della Rete del Lavoro Agricolo di Qualità.

Un terzo ambito di riflessione inerisce il principio del mantenimento dei requisiti al momento della conclusione dell’iter progettuale. Se davvero, si intende rafforzare il lavoro agricolo, in un sistema così parcellizzato e in un mercato del lavoro precario come quello agricolo si potrebbe, ad esempio, stabilire che il numero delle giornate lavorate dichiarate al momento della presentazione della domanda di sostegno deve essere mantenuto per almeno 2 anni dalla data del saldo dalle imprese ammesse a decreto di aiuti.

Distinti saluti.

IL SEGRETARIO GENERALE  
**Pietro BUONGIORNO**



UNIONE ITALIANA  
DEI LAVORI AGROALIMENTARI

